

Vademecum privacy – Emergenza Coronavirus

Quali dati si possono utilizzare?

E' permessa la raccolta di dati personali, anche di tipo sanitario, per ragioni di accertamento e prevenzione (es. la misurazione della temperatura corporea o il campionamento mediante "tampone").

Quali sono le modalità di ingresso in azienda per i dipendenti, visitatori e fornitori?

Prima dell'accesso al luogo di lavoro, si potrà sottoporre al **controllo della temperatura corporea**. Se tale temperatura risulterà superiore ai **37,5°**, non sarà consentito l'accesso in azienda.

La rilevazione della temperatura corporea sul luogo di lavoro costituisce un trattamento di dati personali?

Assolutamente sì, motivo per cui è necessario che tali dati vengano trattati rispettando tutti i protocolli di sicurezza.

Cosa fare all'ingresso di dipendenti, visitatori e fornitori?

Rilevare e conservare la temperatura corporea solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali;

Fornire l'informativa, in forma scritta e/o orale, sul trattamento dei dati personali;

Le rilevazioni dovranno essere effettuate da soggetti preposti. I dati non potranno in nessun modo essere diffusi o comunicati a terzi, salvo specifiche previsioni normative.

Nell'ipotesi di isolamento momentaneo del lavoratore dovuto dal superamento della soglia di temperatura, si dovrà garantire la massima riservatezza e a tutelare la dignità del lavoratore.

Possono essere raccolte informazioni sugli ultimi spostamenti del personale dipendente?

Si, secondo il "*Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti lavoro*" del 14 marzo 2020, anche **il datore di lavoro** può richiedere al personale e/o a chi intende fare ingresso in azienda, tali informazioni.

È possibile comunicare agli altri colleghi l'identità di un contagiato?

Stante il più generale obbligo del lavoratore di segnalare al datore di lavoro qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, compatibili con il Covid-19 lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale.

A fronte di tale circostanza, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda dovrà procedere poi immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il Covid-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Nel periodo dell'indagine, l'azienda

potrà chiedere quali siano stati gli eventuali possibili contatti stretti e ordinare a questi ultimi di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Cosa succede al personale degli uffici “esposti” al pubblico?

I servizi non vengono sospesi. Tuttavia, il Garante ha chiarito che i casi sospetti devono comunicare la circostanza del contagio ai servizi sanitari competenti e ad attenersi alle indicazioni di prevenzione fornite dagli operatori sanitari interpellati.

Quale documentazione utilizzare?

- Informativa: al momento della rilevazione fornire l'informatica all'interessato (Cliente, Dipendente, Fornitore, Visitatore);
- Lettera di incarico: il personale preposto alla rilevazione deve essere istruito adeguatamente sulle modalità di trattamento anche attraverso lettera di incarico specifica;
- Registro dei trattamenti: aggiungere il trattamento relativo alla rilevazione dei dati per il contagio da Coronavirus all'attuale registro dei trattamenti in essere.